



«Modifiche di leggi»

Principali verifiche che il traduttore deve fare in occasione di una modifica di un atto normativo

Principi fondamentali

- Informarsi sulle ragioni della modifica (se non già disponibile, chiedere il commento alle disposizioni)
- Consultare il testo vigente
- Riprendere immutato tutto quanto non subisce modifiche
- Verificare che il testo modificato si integri in quello di base, in particolare rispetto ai passaggi circostanti che non sono toccati dalla modifica

Elemento nel testo modificatore	Che cosa fare	Regole DTL
Titolo dell'atto modificato	Riprendere il titolo della legge federale (LF) così come riportato nella Raccolta sistematica (in caso di dubbio, verificare nella Raccolta ufficiale) → legge federale <u>sull'</u> assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti	N. marg. 3–21, 282–285 Modifica del titolo: n. marg. 293–294
Data della modifica	– Nei disegni/progetti di modifica di LF: « Modifica del ... » [con puntini di sospensione] – Nelle modifiche di ordinanze: la data è quella della decisione del Consiglio federale.	N. marg. 21

Modifica di un atto normativo: le principali verifiche

Elemento nel testo modificatore	Che cosa fare	Regole DTL
Ingresso	<ul style="list-style-type: none"> – Nei disegni di modifica di LF: nell’ingresso non si citano basi legali, ma si rimanda al messaggio del Consiglio federale. – Nei progetti di modifica di LF: nell’ingresso non si citano basi legali, ma si rimanda al rapporto della commissione legislativa. – Nelle modifiche di ordinanze: nell’ingresso non si citano basi legali (salvo il caso speciale di delega di competenza) né materiali legislativi. 	<p>N. marg. 286–288</p> <p>Modifica dell’ingresso: n. marg. 295</p>
« <i>Betrifft nur den französischen Text</i> »/« <i>Ne concerne que le texte allemand</i> »	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricostruire il motivo per cui si modifica soltanto il testo di una delle due altre lingue (ev. contattando il responsabile). 2. Verificare se lo stesso motivo vale anche per il testo IT o se il testo IT va modificato per altri motivi. → Se sì, far completare l’indicazione nella lingua non interessata (ad es.: «<i>Betrifft nur den französischen <u>und italienischen</u> Text</i>»). 3. ATTENZIONE: nel testo italiano non scrivere <u>maj</u>: «<i>Concerne soltanto il testo italiano</i>». 	<p>N. marg. 320 e 333</p>
Sostituzione di espressioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verificare se è applicabile anche al testo IT o no (ev. contattando il responsabile). 2. Se la formula di sostituzione indica esplicitamente gli articoli interessati, verificare se in IT ci sono altre occorrenze del termine da sostituire rispetto a DE e FR. 3. Verificare se in IT la sostituzione ha altre ripercussioni di cui occorre tenere conto (ad es. genere grammaticale e concordanza di pronomi, aggettivi e participi). 	<p>N. marg. 327–330</p>

Modifica di un atto normativo: le principali verifiche

Elemento nel testo modificatore	Che cosa fare	Regole DTL
<p>In un articolo dell'atto modificatore si cita un altro atto normativo</p>	<p>Verificare <u>sempre</u> se l'atto normativo citato figura già in un'altra disposizione dell'atto di base (ad es. nell'ingresso o in un capoverso precedente del medesimo articolo).</p> <p>1. Se l'altro atto normativo figura già, applicare le regole DTL alle occorrenze nell'atto modificatore (ad es. per quel che concerne l'uso dell'abbreviazione o il rimando alla nota).</p> <p>2. Se però l'atto di base IT non segue le regole DTL, conformarsi in linea di massima al modo di citare già presente nell'atto. → Esempio: legge del 25 settembre 1952 sulle indennità di perdita di guadagno (RS 834.1): «... secondo l'articolo 23 <u>della</u> LAVS.»</p> <p>3. Se il testo DE o FR dell'atto modificatore non segue le regole DTL, segnalarlo al responsabile.</p>	<p>N. marg. 100–112, 307</p>
<p>In un articolo dell'atto modificatore si cita un'espressione che figura in un altro punto dell'atto di base o in un'altra legge /ordinanza</p>	<p>Consultare <u>sempre</u> le disposizioni da cui è tratta l'espressione e riportare il termine ivi usato.</p> <p>→ Esempio: «... Mitteilung an <i>die externe Revisionsstelle</i> nach Artikel 32 des Revisionsaufsichtsgesetzes vom 16. Dezember 2005.»</p> <p>→ consultare l'art. 32 della legge sui revisori e riprendere <i>tale e quale</i> il termine IT («ufficio di revisione esterno») (quindi <u>non</u> tradurre liberamente con «organo di revisione esterno» oppure «ufficio esterno di revisione» o sim.)</p>	<p>N. marg. 307</p>

Modifica di un atto normativo: le principali verifiche

Elemento nel testo modificatore	Che cosa fare	Regole DTL
<p>Modifica di un singolo capoverso in un articolo (e, per analogia, di un singolo articolo o di una singola lettera)</p>	<p>Considerare <u>sempre</u> le disposizioni vigenti circostanti che non sono toccate dalla modifica e redigere i passaggi modificati tenendo conto in particolare degli elementi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – negli altri cpv. il soggetto è messo al singolare o al plurale? Se nel cpv. modificato il punto di vista cambia, ricostruirne i motivi (ev. contattare il responsabile); – nei cpv. precedenti del testo IT il soggetto è esplicitato o implicito (pronome, elissi)? – il testo DE/FR inizia il cpv. con un pronome personale: a che cosa ci si riferisce? Se in IT usiamo il pronome, c'è un'eventuale ambiguità rispetto alla formulazione dei capoversi precedenti? → Esempio: in DE/FR nel cpv. precedente c'è un'espressione al maschile e una al femminile, mentre in IT ci sono due termini al maschile; – se in DE/FR la struttura sintattica dei cpv. precedenti è ripresa senza modifiche procedere allo stesso modo in IT (nel limite del possibile); – in un'enumerazione, ricordarsi che l'elemento modificato o aggiunto deve integrarsi nell'elenco esistente, in particolare deve potersi raccordare sintatticamente alla frase introduttiva e ricalcare la struttura degli elementi precedenti e successivi; – in un'enumerazione, verificare se la lettera o il numero aggiunto diventerà l'ultimo elemento dell'elenco e adeguare di conseguenza la punteggiatura. 	<p>N. marg. 314–334</p>
<p>In un articolo è modificato soltanto un termine (o un periodo ecc.)</p>	<p>Verificare l'origine del nuovo termine (o espressione o frase) e, se figura già altrove (in testi ufficiali) riprenderli tali e quali. <i>In linea di massima</i>, ciò che resta invariato non va modificato, nemmeno se arcaico, bizzarro ecc.</p>	

Modifica di un atto normativo: le principali verifiche

Elemento nel testo modificatore	Che cosa fare	Regole DTL
<p>Disposizioni transitorie</p> <p>Abrogazione e modifica di altri atti normativi</p> <p>Entrata in vigore</p> <p>Modifica di allegati</p>	<p>In linea di massima, applicare <u>sempre</u> le regole e formule previste dalle DTL.</p>	<p>Per le modifiche, tutta la parte 3, Atti modificatori</p> <p>(n. marg. 270–358)</p>
<p>Nei testi DE e FR non sono state applicate le regole delle DTL</p>	<p>Contattare il responsabile e chiarire se c'è un motivo.</p> <p>→Se si tratta di una svista ma il responsabile non vuole o non può¹ cambiare DE e FR, nel testo IT applicare comunque le DTL e segnalare il problema alla Divisione italiana in vista del buono stampa.</p> <p>¹ Poiché il testo è già stato adottato dal CF</p>	
<p>Nel testo IT vi sono problemi la cui soluzione non è chiara (dispersione terminologica, termini desueti, dubbi ecc.)</p>	<p>In vista del buono stampa, segnalare alla Divisione italiana i problemi e le riflessioni che sono state fatte e inoltrare l'eventuale documentazione, ad es. utilizzando la funzione «Commenti» nel file oppure mediante la scheda accompagnatoria.</p>	

Modifica di un atto normativo: le principali verifiche

Spazio per appunti	